



Presenta

una Produzione Underground Films

Remember Me

Con

**Robert Pattinson, Emilie de Ravin, Chris Cooper, Lena Olin,
Tate Ellington, Ruby Jerins e Pierce Brosnan**

Scritto da
Will Fetters

Diretto da
Alan Coulter

Durata 114'

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com
Visita anche www.remembermeilfilm.it

DAL 26 MARZO AL CINEMA

Ufficio Stampa:
Marianna Giorgi marianna.giorgi@eaglepictures.com

IL FILM

Allen Coulter (*Hollywoodland, I Soprano*) dirige Robert Pattinson nel nuovo dramma romantico REMEMBER ME, storia di due giovani studenti della New York University, provenienti da due mondi radicalmente opposti, che si innamorano. Il loro amore estivo porterà a rivelazioni inattese che riguardano la loro vita, la loro storia d'amore e la perdita di persone a loro care.

Tyler (**Robert Pattinson**) è un giovane che vive a New York ed ha un difficile legame con suo padre sin da quando la morte del fratello ha distrutto l'intera famiglia. Tyler pensa che nessuno possa capire la sua situazione, finché grazie ad uno scherzo del destino non incontra Ally (**Emilie de Ravin**), orfana di madre. L'amore era l'ultima cosa che sarebbe passata per la loro testa, ma lentamente Tyler ed Ally s'innamorano, e questo sentimento permette ai due di muovere i primi e incerti passi per uscire dalla sofferenza. Attraverso il loro amore, Tyler scoprirà la felicità e il significato della propria vita. Presto, tuttavia, verranno rivelati alcuni segreti e le circostanze che li avevano fatti incontrare lentamente li allontaneranno...

Remember Me è una storia indimenticabile sulla potenza dell'amore, sulla forza della famiglia e sull'importanza di vivere con passione ogni giorno della propria vita.

Pierce Brosnan, Lena Olin, Emilie de Ravin, e il premio Oscar® Chris Cooper completano il cast di questo film, che ci regala una commovente riflessione sulla condizione umana, sulla ricerca del significato della vita e sul potere dell'amore.

REMEMBER ME è prodotto da Nick Osborne (*All About Steve*) e Trevor Engelson (*Licenza di Matrimonio*) per la Summit Entertainment; il Produttore Esecutivo è Carol Cuddy (*Rachel Sta Per Sposarsi*).

La sceneggiatura è di Will Fetters (*The Lucky One*); Jonathan Freeman (*The Rebound*) è il direttore della fotografia. Il montaggio è di Andrew Mondshein (*Feast of Love*) e le scenografie sono di Scott P. Murphy (*"Sons of Anarchy"*).

LA STORIA: REMEMBER ME

Riguardo al film e al suo sceneggiatore, il regista Allen Coulter spiega: "Will Fetters ha scritto una storia incredibilmente toccante. REMEMBER ME è una storia d'amore tra due giovani che hanno vissuto una tragedia nel loro passato. E' il racconto della nascita di una storia d'amore tra due persone che provengono da mondi diversi: lui proviene da una famiglia molto abbiente mentre lei è figlia di un poliziotto, ma entrambi condividono un'esperienza del loro passato che emerge man mano che i due iniziano a conoscersi più approfonditamente. Ma oltre che una bellissima storia d'amore Remember Me è anche un film pregno di humour e di acume".

"Il film parla dell'amore e della perdita delle persone care", sottolinea il produttore Nick Osborne. "Parla di come arrivare a capire il senso della vita e di come qualche volta non sia possibile trovare tutte le risposte giuste. Gli argomenti del film sono più d'uno: fondamentalmente, però, si tratta di una storia che descrive la condizione umana".

"Specialmente nel caso del personaggio di Tyler Hawkins", aggiunge, "il film descrive cosa significhi essere un giovane di vent'anni che tenta di affrontare eventi che appartengono al suo passato, una cosa che accade a molte persone, e del suo tentativo di capire cosa voglia dalla vita e chi sia veramente. Ritengo che si tratti di questioni che tutti quanti dobbiamo affrontare prima o poi nella vita, soprattutto a vent'anni; il problema dell'identità è una questione importantissima".

Robert Pattinson descrive il personaggio di Tyler Hawkins che, dopo la perdita del fratello, come spiega lui stesso, è "un ragazzo che si sente perso. Ha dei genitori molto abbienti, ma è molto moralista, si sente superiore a tutti. Ha un atteggiamento comune a molti giovani di venti anni che pensano di saperla più lunga di tutti quanti, ma che non sentono la necessità di provare la loro superiorità in alcun modo. Un giorno incontra questa ragazza che gli mostra in modo indiretto come maturare".

"Non si tratta della tipica storia d'amore", spiega Emilie de Ravin (Ally Craig). "Questi due personaggi, Tyler e Ally, si incontrano in circostanze piuttosto inusuali ed entrambi hanno alle spalle un passato traumatico.

La loro relazione è ben congeniata e realistica e tutto il film ruota attorno alla loro storia d'amore. Descrive quello che sentono l'uno per l'altra in modo estremamente realistico".

LA PRODUZIONE

In REMEMBER ME una coppia di giovani e sfortunati amanti, uniti dalle cicatrici di tragedie passate, trovano l'uno nell'altro una ragione per rinnovarsi, guarire e rinascere.

Dopo aver letto per la prima volta la sceneggiatura i produttori Nick Osborne e Trevor Engelson ne sono rimasti immediatamente catturati. Sapevano di avere tra le loro mani qualcosa di speciale.

Osborne ricorda, "Trevor Engelson lesse la storia quattro anni fa, subito dopo Trevor mi disse: 'Credo di avere qualcosa di interessante, dovrei leggerla.' E così feci. Ricordo ancora di averla letta in bagno. Will Fetters era un giovane sceneggiatore che aveva appena scritto una sceneggiatura fantastica, la bozza che scrisse era fantastica e ne rimasi profondamente colpito. Mi commossi molto e così chiamai Trevor e gli dissi, 'Dobbiamo fare questo film.'

"Abbiamo portato il progetto all'attenzione di numerosi finanziatori", racconta, "Lo abbiamo fatto leggere ad un attore che ha anche espresso la volontà di fare il film, ma che poi si è tirato fuori. E poi un giorno l'abbiamo fatta leggere ad Allen Coulter. E poi Allen ed io ci abbiamo lavorato sopra per un po', assieme a Will Fetters. Poi è salito a bordo anche Rob, e questo fatto ci ha aiutato moltissimo. E' stato poco prima di Twilight, perciò è stato alquanto bizzarro. Ha letto la sceneggiatura quando ancora non era un nome straordinariamente celebre nell'ambito dell'industria cinematografica".

Ma la storia di REMEMBER ME inizia con Will Fetters...

Il Produttore Nick Osborne parla del ruolo fondamentale di Will Fetters (sceneggiatore di REMEMBER ME) "Senza Will non avremmo niente. E' lui che ha creato questa storia e quando

Allen, Rob ed io l'abbiamo letta la prima volta, tutti quanti abbiamo capito che sarebbe stato un progetto che ci saremmo impegnati a portare avanti. Non è facile riuscire a fare un film ad Hollywood oggi, ma soprattutto non è facile fare dei film drammatici. Le pellicole drammatiche sono difficilissime da fare".

"La cosa interessante riguardo a Will è che Will rappresenta Tyler in questa sceneggiatura. Oggi non è più così, lui ora è sposato, sono anche andato al suo matrimonio. Ma credo che Will somigliasse molto a Tyler nel periodo in cui stava scrivendo la sceneggiatura. Era giovane e arrabbiato e voleva diventare un nome conosciuto ma non sapeva come riuscirci. Era una persona molto pensierosa e con una grande angoscia dentro..."

Credo che Tyler Hawkins rappresenti ciò che Will è stato per un lungo periodo di tempo della sua vita. Will era proprio così e si è descritto nella sceneggiatura. Ed è per questo che la pellicola risulta così autentica. Autentica come l'esperienza che Will stesso ha vissuto in prima persona in quel preciso periodo.

E' un ragazzo alto, bello e fantastico, ma capace di pensieri estremamente intensi sulla vita; e alla vita guarda con grande sospetto. E per questa ragione questo film è inestimabile".

Spiega Osborne, "Ciò che Will ci ha regalato e ciò che, in seguito, Jenny Lumet ha reso più completo, è un vero e proprio testamento all'arte della sceneggiatura. Abbiamo gli attori che volevamo, abbiamo il regista che volevamo, e abbiamo costruito il tutto partendo dalla sceneggiatura. Abbiamo un film fenomenale".

La sceneggiatura di REMEMBER ME è piaciuta a tutti non appena l'hanno letta...

"Ci sono tante scene bellissime in questo film", dice Osborne, "tantissimi momenti meravigliosi...come i momenti tra Ruby e Rob, che sono pieni di grande compassione e realismo". Pierce Brosnan sottolinea che la sceneggiatura rappresenta una base essenziale per un attore, "Will Fetters e Jenny Lumet hanno creato dei personaggi estremamente realistici e densi di emozioni, che rimangono intrappolati nel conflitto della vita. E poi il finale del film è un vero e proprio pugno nello stomaco".

"Sono molto grato per questo ruolo. Molto grato. Sono ad un punto della mia carriera in cui ho la possibilità di fare qualsiasi cosa voglia. Questo è un ottimo ruolo, nelle mani di un bravissimo regista e poi il cast è formato da attori perfetti per i propri ruoli", aggiunge.

Allen Coulter riflette, "Tutti quelli che hanno letto la sceneggiatura si sono emozionati moltissimo e si sono sentiti attratti dalla storia. E tutto questo grazie a Will Fetters che l'ha scritta. Quando ho accettato di fare questo film il mio unico obiettivo era riuscire a far sì che la sceneggiatura e la storia fossero il più possibile realistiche".

"Tano per fare un esempio, essendo io stesso di New York, sentivo la necessità di inserire alcuni dettagli che corrispondessero a quella che è la realtà di New York; quel tipo di particolari che solo chi è di New York può conoscere, dei dettagli nei personaggi, nelle location o anche semplicemente nell'atmosfera; cose come il modo in cui parla la gente o gli argomenti in voga a New York. Si tratta di elementi con cui Will non poteva avere grande familiarità visto che lui non è di qui", sottolinea.

UNA LETTERA D'AMORE PER NEW YORK

Sia Allen che Nick pensavano che girare in vere location di New York City l'avrebbe resa uno dei personaggi della storia.

Per riuscire a conferire un autentico tocco NewYorkese alla storia Osborne e Coulter si sono rivolti alla sceneggiatrice Jenny Lumet (Rachel Sta Per Sposarsi). Coulter aveva incontrato Jenny Lumet e aveva letto la sceneggiatura di Rachel Sta Per Sposarsi e ne era rimasto molto colpito.

"Per caso avevo letto quella sceneggiatura", racconta, "sono anche andato ad uno screening del film e l'ho trovato bellissimo, la sceneggiatura era di prima qualità. Perciò ho suggerito di rivolgerci a lei, che avrebbe potuto rendere la sceneggiatura più raffinata, oltre che più realistica. Era lei l'ultimo pezzo mancante. Jenny ha saputo fare tutto ciò".

"Quando è salita a bordo abbiamo iniziato a cercare le location dove volevamo girare. Non volevamo girare in posti esageratamente iconici, ma allo stesso tempo volevamo conferire al film un tocco tipicamente NewYorkese. E' stato fantastico girare a New York, è una città magnifica per girare un film", afferma Osborne.

Coulter spiega, "Vivo lì, perciò mi sento sempre molto fortunato quando trovo una storia ambientata a New York. E' diventata una sorta di barzelletta con mia moglie: se leggo una sceneggiatura e sulla prima pagina trovo scritto 'la storia ha inizio a New York,' allora dico, 'Mi piace!' e questo ancor prima di aver letto la prima pagina".

"Per quanto è stato possibile", racconta, "abbiamo cercato di utilizzare la città al meglio. Naturalmente è fantastico poter girare a New York. E' sempre molto difficile ed è stato particolarmente difficile anche questa volta a causa dell'enorme popolarità e notorietà di Rob".

La sproposita reazione che paparazzi e fan hanno avuto nei suoi confronti non è passata certamente inosservata...

"E' stata una follia con i paparazzi", ricorda Coulter, "ci hanno seguiti ovunque. Alcuni giorni c'erano anche trenta paparazzi, altri giorni avevamo tre o quattro cento fan sul set.

Ma siamo riusciti a portare a termine il film e credo che sia bellissimo. Jonathan Freeman, il Direttore della Fotografia, è fenomenale e credo che ciò risulti evidente guardando il film. Remember Me è perciò anche una storia NewYorkese, una lettera d'amore a New York".

IL CAST DI REMEMBER ME: UN GRUPPO DI ATTORI INCREDIBILI

Allen Coulter e Nick Osborne hanno avuto una parte molto attiva nel casting del film sin dall'inizio. Spiega Coulter, "Abbiamo fatto una riunione dopo che la Summit aveva espresso interesse nei confronti di Rob Pattinson. Circa un anno fa siamo andati a pranzo con lui e ci è piaciuto immediatamente, anche lui ha dimostrato interesse per il film, e da lì in poi è iniziato tutto".

Uno dei vantaggi maggiori per un regista è lavorare in una produzione dove il cast viene scelto per bene...

"Non riesco ad immaginare un progetto in cui non venga coinvolto in prima persona nel casting", osserva Coulter. "Le decisioni le abbiamo prese io e Nick Osbourne e poi, ovviamente, la Summit ha espresso la sua opinione in merito, ma solo su due o tre ruoli principali: ovviamente esistono alcune realtà che riguardano la vendita dei film e che devono essere prese in considerazione".

"Alla fine, abbiamo messo assieme un cast incredibile che risolveva ogni questione e per il quale sia io che Nick eravamo veramente eccitati. Non è facile spiegare di che tipo di cast si tratti perché è veramente eclettico. E' un cast che ha degli elementi tipici di un film ad alto budget ma anche elementi che invece sono tipici di un film indipendente", spiega.

"E' un mix interessante di persone molto diverse tra di loro, da Pierce Brosnan, un attore estremamente celebre, a Chris Cooper, che proviene da un mondo cinematografico completamente diverso; entrambi, comunque, sono dei bravissimi attori. Poi ci sono Lena Olin, che proviene da un ambiente molto particolare, e Rob Pattinson: insomma è un miscuglio molto eclettico", sottolinea Coulter.

ROBERT PATTINSON E' TYLER HAWKINS

Allen Coulter sostiene che Robert "incarna perfettamente una tipologia di ragazzo pieno di complessità, di rabbia, di sensi di colpa e di frustrazione per il rapporto che ha con il padre. Tyler si sente impotente e incapace di cambiare la sua situazione, in poche parole si sente perso. Non sa chi sia veramente, sente tutto e allo stesso tempo non sente più niente".

Prosegue, "Nick e io sentivamo che sarebbe stato capace di incarnare quel sentimento di angoscia esistenziale che attraversano quasi tutti i giovani. Allo stesso tempo, è anche molto romantico.

Avevamo bisogno di qualcuno di cui il pubblico avrebbe potuto innamorarsi e che, nel contempo, riuscisse ad incarnare tutte queste complessità”.

Pattinson vede il suo personaggio come un giovane che deve crescere, che per certi aspetti ha un'esperienza di vita del tutto simile alla sua, come spiega lui stesso: "Una delle ragioni per cui volevo fare il film era che Tyler si trova in quella fase di passaggio tra l'adolescenza, in cui si smette di essere fortemente esistenzialisti, ai vent'anni, in cui si inizia a non sentirsi più come un'isola. Inizia a credere che i suoi sentimenti sono onesti. E incomincia a credere un po' di più in sé stesso. In poche parole sta maturando; credo stia succedendo lo stesso anche a me, più o meno. O per lo meno è successo così all'epoca delle riprese”.

Il personaggio interpretato da Pattinson è afflitto da una sorta di ennui, è emozionalmente bloccato: "Tyler ha un grande rancore sopito, che ha tenuto dentro di sé per anni e anni. Lui e Charles hanno litigato per le stesse ragioni un'infinità di volte. Tyler è stanco della sua stessa rabbia”, racconta.

Pierce Brosnan descrive Pattinson come "un giovane che è stato catapultato nella stratosfera della celebrità e credo che per quanto ho potuto vedere coi miei occhi è stato capace di cavarsela grandiosamente. Ha un buon cuore. Ha una grande umiltà ed è stato coraggioso ad accettare un film come questo, sapendo di avere la franchise di Twilight con il fiato sul suo collo; dipenderà solo da lui andare anche in futuro alla ricerca di questo tipo di film, tra una megaproduzione e l'altra”.

Brosnan prosegue, "E' molto bello ed è in contatto con le sue percezioni, con il suo intuito e i suoi istinti. E' un attore giovane e fresco, e perciò estremamente flessibile, ma è anche molto selettivo. So che è stato fondamentale per la realizzazione di questo film e questa è una cosa meravigliosa per un giovane come lui. Dovrebbe essere una specie protetta la sua. (RIDE) Non si può non augurargli il meglio. Augurarsi che voli alto e lontano”.

Emilie de Ravin descrive Tyler come un personaggio complesso dal passato drammatico; Emilie spiega che Robert è stato capace di arricchire il suo ruolo con "numerosissimi dettagli intricati, al tal punto che ho pensato: 'Ma come gli vengono in mente certe cose?' Ha reso il personaggio di Tyler così unico”.

Osborne ha apprezzato l'inusuale senso di lealtà che Pattinson ha dimostrato nei confronti del progetto: "Twilight era appena uscito nelle sale eppure Rob è rimasto fedele al progetto. Nella maggior parte dei casi con gli attori giovani riesci a lavorarci solo prima che diventino famosi. Una volta che un attore è diventato una stella, il loro agente ti chiama e ti dice: 'Mi dispiace, ma non può più fare questa cosa.' Rob, invece, ha portato avanti il film. E' stato fondamentale per la realizzazione di questa pellicola. Si è esposto molto per interpretare questo personaggio. Non avrei mai pensato che avrebbe potuto essere tanto bravo. E' incredibilmente altruista, e tutt'altro che esigente. Ma è anche un tipo che pensa molto. E' estremamente curioso. Ha afferrato questo personaggio e lo ha portato via con sé”.

Osborne sottolinea l'impegno di Pattinson nei confronti di questo ruolo: "Quando stavamo lavorando sulla sceneggiatura ci sentivamo al telefono con Rob e lui ci illustrava le sue idee. Ci sentivamo continuamente per dirci cosa stavamo facendo, lui ha partecipato attivamente al film ed è stato magnifico. Appare in quasi ogni scena, è stato qui ogni singolo giorno: so che si è fatto il mazzo. Aveva appena finito di girare New Moon quando è arrivato sul nostro set”.

EMILIE DE RAVIN E' ALLY CRAIG

Osborne spiega lo speciale rapporto tra Tyler e Ally, l'unica persona che riesce a portare la calma nella sua vita: "E' la prima persona che arriva nella sua vita e che non crede nella sua messa in scena. Tyler è un ragazzo che non ha difficoltà a far innamorare le ragazze di lui o a convincerle a seguirlo a casa, e lei rappresenta la prima sfida della sua vita. Lei riesce a tirar via molti degli strati

protettivi che lui si è creato, riuscendo così ad arrivare al vero 'Tyler'. Perciò, lui rimane affascinato da lei e si sente messo alla prova”.

"In un certo senso", aggiunge, "è grazie a lei che lui finalmente inizia a recuperare gli altri rapporti e trova un po' di pace nella sua esistenza”.

Ma come dice Robert Pattinson, "Ally ha una parte estremamente difficile..”.

"Emilie incarna tutto quello che secondo me è Ally", dice Osborne, "una ragazza di famiglia proletaria che ha dovuto affrontare una terribile tragedia, che per certi versi è sposata a suo padre, in quanto entrambi si sono aggrappati l'uno all'altro. Lei non si è mai divertita veramente nella sua vita e adesso vuole uscire nel mondo ma non riesce a trovare il modo per dirglielo. Ha vissuto a testa bassa, va bene a scuola, troverà un buon lavoro... Ma poi, improvvisamente, arriva nella sua vita questo ragazzo che è un raggio di sole e che le mostra un lato diverso del mondo, e così lei inizia a pensarla in maniera differente: Emilie incarna tutte queste qualità”.

La produzione ha fatto delle lunghissime ricerche per riuscire a trovare la giovane attrice più adatta per interpretare il ruolo di Ally Craig.

"Abbiamo visto almeno 180 ragazze", racconta Coulter. "E' stato molto difficile. Volevamo trovare una ragazza che risultasse perfetta per Rob e che al contempo fosse una dura, che sapesse tenere testa a Rob.

Ally è la figlia di un poliziotto del Queens ed era importante renderla credibile nei suoi atteggiamenti anche da questo punto di vista.

Spiega Coulter, "Lei frequenta l'Università di New York e già solo per questo rispetto a suo padre è arrivata più lontano. Sua madre era un'infermiera, quindi proviene da una famiglia proletaria e doveva riuscire ad essere credibile anche da questo punto di vista. Non la conoscevo prima di questo film, quando si parla di televisione sono senza dubbio la persona più ignorante che ci sia. Non avevo idea di chi fosse anche se questo probabilmente è stato un vantaggio perché se avessi saputo che veniva da uno show di successo, avrei potuto avere dei pregiudizi nei suoi confronti”.

Ma de Ravin ha saputo trasmettere tutto il suo irresistibile fascino..

"Abbiamo pensato che fosse un bene per questo personaggio... Tyler deve poterla notare per una qualche ragione, e poi lei doveva anche essere una dura. E, in effetti, quando abbiamo girato le scene con Chris Cooper, in cui la vediamo ribellarsi al padre, si vede che non è un tipo facilmente addomesticabile”, conclude.

PIERCE BROSAN E' CHARLES HAWKINS

Com'è lavorare assieme a James Bond?

Coulter ha pensato a lui perché aveva in mente il film "Matador", perché "si trattava di uno show in cui era un attore molto coraggioso e in grado di accettare dei rischi. Cercavo di pensare a quel film perché tentavo di immaginare qualcuno che potesse essere il padre di un ragazzo così bello, ed ho pensato, 'Beh, Pierce Brosnan.' A Nick l'idea è piaciuta, poi, quando l'abbiamo sottoposta alla Summit anche loro ne sono rimasti entusiasti”.

Nick Osborne cercava il giusto equilibrio tra stoicismo e umanità in Charles Hawkins.

Come spiega Osborne, "La mia idea era che Charles fosse un ricco e arrogante uomo di potere incapace di mostrare le sue emozioni, incapace di dire al figlio che gli vuole bene. E per ottenere tutto questo è bastato mettere addosso a Pierce un vestito e lui ha dato vita al suo personaggio. Pierce è stata una rivelazione in questo film, nel senso che è riuscito a dar vita al personaggio esattamente come lo avevo immaginato sin dall'inizio”.

Da parte sua Robert Pattinson aggiunge, "Pierce ci ha regalato una performance molto interessante. E' anche una persona molto carina. E' molto strano che un'icona del genere interpreti la parte di tuo padre. Seramente, è stata un'esperienza piuttosto strana”.

Rob descrive il rapporto del suo personaggio con il padre Charles, "Credo che Tyler sia molto simile a suo padre e non credo che il suo problema sia che gli manca l'amore del padre: Vuole che suo padre si comporti in un certo modo, ma non sa quale modo, perciò non sarà mai soddisfatto.

Credo che suo padre sia infastidito dal suo comportamento, perché crede di comportarsi come un padre perfetto”.

Prosegue, "Cerca di incoraggiare il figlio e deve sopportare il suo comportamento nei suoi confronti, ma non credo che al figlio manchi l'amore del padre. Credo che pensi che quasi tutti nella sua vita dovrebbero comportarsi in modo completamente differente, ma Tyler non ha mai una risposta da dare agli altri. Non riesce mai a dire agli altri cosa vuole, perché neanche lui sa cosa vuole, quindi in sostanza non credo che la questione sia la mancanza di amore”.

CHRIS COOPER E' IL SERGENTE NEIL CRAIG

Secondo Nick Osborne, non c'è molto altro da dire a proposito di Chris Cooper eccetto che è un "attore veramente magnifico". "Tutto quello che fa in questo film", sostiene, "dalla scena iniziale in cui piange la morte della moglie... al modo in cui dimostra protezione nei confronti di Ally: è perfetto”.

E Allen Coulter concorda: "E' un attore magnifico ed è stata una fortuna riuscire ad averlo. Se non gli fosse piaciuta la sceneggiatura, sarebbe finita lì. Se a sua moglie Marianne non fosse piaciuta la sceneggiatura, non se ne sarebbe fatto niente, ma dopo che l'ha letta non è stato difficile convincerlo. Avevo chiamato un mio amico che aveva lavorato in un film dal titolo Breach, che un altro mio amico aveva diretto, lui è Billy Ray ne erano entusiasti: 'E' la persona più fantastica con cui avrai mai la possibilità di lavorare,' e così via. Si è rivelato tutto vero. Sarebbe molto difficile dire chi tra Pierce e Chris sia la persona più gentile perché è veramente fantastico lavorare con entrambi”.

Robert Pattinson spiega che la cosa più sorprendente di Chris è la sua forza fisica: (RIDE). "E' incredibile. Non te ne rendi conto immediatamente. Sembrava molto più basso di me quando eravamo vicini. Ma ci sono scene in cui mi picchia e devo dire che nella realtà sarebbe in grado di farmi male sul serio...

Il che è stato alquanto scioccante!"

LENA OLIN E' DIANE HIRSCH

Nick Osborne e Allen Coulter parlano del contributo che Lena Olin è stata capace di dare nel ruolo della madre di Tyler.

Osborne osserva: "Ho sentito molta empatia per Lena mentre guardavo i giornalieri e mentre osservavo le riprese del film. Si tratta di una donna che è stata ferita terribilmente e che è in lutto per il figlio che si è suicidato otto anni fa; quando si osserva Lena in questo film si avverte esattamente cosa stia passando questa donna. E' distrutta, poi con il progredire del film ci accorgiamo che la vita ricomincia a fluire dentro di lei, ricomincia in qualche modo godersi la vita, si avverte dentro di lei un po' di felicità. Credo sia una sopravvissuta, che porta dentro di sé una ferita molto grande”.

Allen Coulter ha visto per la prima volta Lena Olin in The Reader...

"Avevo appena visto la performance di Lena Olin in quel film", racconta, "ed ero rimasto molto colpito: mi ha impressionato la sua umanità e la totale assenza di pretenziosità; ho detto immediatamente: 'Sarebbe la madre perfetta per questo bellissimo ragazzo... 'Come starebbero assieme Pierce Brosnan e Lena Olin? "Nessuno metterebbe in questione dei genitori così per Rob.'

Pierce Brosnan concorda, "Lena ha lasciato un'impressione indelebile su di me anni fa nel film L'Insostenibile Leggerezza dell'Essere ed è successo lo stesso per ogni ruolo che ha interpretato fino ad oggi. I nostri personaggi non passano molto tempo assieme sullo schermo, eppure, posso dire che è stata una compagnia bellissima e seducente. La scena iniziale in cui vediamo per la prima volta la famiglia nel salotto color crema, dopo il servizio funebre, mi ha letteralmente tolto il

fiato. Quello che mi ha colpito di lei è stata la vita e l'intensità delle emozioni che ha saputo conferire al suo personaggio, oltre alla semplicità della sua recitazione e alla sua bellezza".

O citando Emilie de Ravin: "Quando in un film è presente una famiglia, qualche volta si avverte la mancanza di una connessione tra i suoi membri: risultano poco credibili. Ma Lena è stata capace di infondere grande realismo nell'elemento familiare e nel personaggio della madre di Tyler".

RUBY JERINS E' CAROLINE HAWKINS

Pierce Brosnan l'ha ribattezzata "bella come un bocciolo", e Nick Osborne è rimasto profondamente colpito dal grande talento di Ruby Jerins. Lui stesso racconta, "E' favolosa: lei e Rob sono estremamente credibili nel ruolo dei fratelli in questo film. Lui se ne è letteralmente innamorato sul set ed è rimasto molto colpito dalla sua capacità di improvvisare e da quello che è stata capace di dare al suo personaggio...E' lei l'adulta della storia. Molti dei personaggi di questo film si comportano in modo immaturo. Il personaggio di Pierce si comporta da immaturo in un modo alquanto bizzarro, così come il personaggio di Chris che si aggrappa a sua figlia in una maniera esagerata per un uomo della sua età. Ma Ruby è certamente la più matura".

"Credo sia lei a rendere Tyler una persona migliore", prosegue, "lui è agitato a causa delle sue nevrosi e della sua rabbia, è tipicamente egoista, come i giovani della sua età, del resto, e Caroline è l'unica persona verso cui Tyler è totalmente devoto, con lei è altruista".

"Hanno un rapporto meraviglioso, lei sa perfettamente quanto lui le voglia bene e sa di poter contare su di lui. Ma allo stesso tempo, anche lui ha bisogno di lei, perché è lei l'adulta: gli dà i consigli che gli darebbe un adulto. Lui in questo film fuma spesso, ma lei non si lascia impressionare, anzi lo rimprovera spesso. Si tratta di un rapporto bellissimo", aggiunge.

Ciò che Robert Pattinson ricorda con maggiore affetto riguardo al lavorare assieme a Ruby è che "Ruby ha qualcosa in lei che rende facile la recitazione. E' piuttosto bello essere in una scena in cui guardi qualcuno e non ti rendi conto di essere su un set", afferma.

TATE ELLINGTON E' AIDAN HALL

Tate Ellington conferisce al film una certa dose di leggerezza e umorismo, in netto contrasto con il personaggio di Tyler Hawkins, interpretato da Robert Pattinson.

Coulter spiega, "Tate è stata una specie di scommessa perché non è esattamente come ce lo eravamo immaginato - né io né Nick, e tantomeno la Summit. Ma Nick è stato molto convincente e il mio istinto mi ha suggerito di scegliere Tate. Quando ho parlato con lui l'ultima volta, quando eravamo sicuri di voler scegliere lui, ho detto, 'Non consoci nessuno che sia così?' E lui ha risposto, 'Sì, in effetti c'è un mio amico,' ne abbiamo parlato; lui mi ha descritto il suo amico e io ho detto: 'Ma è esattamente lui.' Tate si è rivelato molto bravo ad improvvisare. Ha aggiunto delle battute qui e lì che si sono rivelate molto affascinanti, perfette".

COINVOLGERE IL PUBBLICO

Uno degli obiettivi primari del cineasta è quello di coinvolgere gli spettatori affinché si identifichino con il conflitto che si verifica tra i personaggi di una storia.

"Credo che tutti abbiano sofferto per una perdita nella loro vita prima o poi", sostiene Osborne".

Tutti si sono sentiti frustrati qualche volta; in tanti hanno avuto un primo amore incredibilmente appassionante, è questo che evoca il film. Credo che tutti abbiano avuto delle discussioni coi genitori qualche volta, che si siano sentiti frustrati, e credo che la cosa meravigliosa del film sia che, in qualche modo, i personaggi riescano a risolvere queste questioni nel corso della storia".

Coulter concorda, "Credo che le persone si identificheranno in questa storia per tutte queste ragioni. Mi azzarderei a dire che quasi ogni essere umano ha subito un grande dolore nel passato. Come accade in questo film, in cui ogni persona ha un segreto: tutti hanno qualcosa nel loro passato che gli ha causato grande agonia.

Non risulta così evidente analizzando solo la superficie della storia ma c'è anche qualche elemento divertente: ogni personaggio, infatti, ha un piccolo aspetto della propria personalità danneggiato, e credo che chiunque possa riconoscere la stessa cosa in sé stesso".

Un altro degli obiettivi di Osborne è che il pubblico si commuova. "Spero che rimangano affascinati da questi personaggi, dal percorso che Tyler compie nel film", spiega. "E che si identifichino con lui. Spero che una volta lasciata la sala continuino a pensarci. Credo che dire 'carpe diem' sia un po' troppo semplicistico...

Spero che una volta lasciata la sala inizino ad apprezzare di più le loro famiglie e quello che hanno".

Osborne vede un'opportunità per il pubblico per riflettere sulle grandi questioni della vita: "Una volta lasciata la sala le persone penseranno alle proprie vite, a ciò che è importante e alle barriere che hanno costruito attorno a loro stesse.

E si chiederanno perché esistono queste barriere. C'è una ragione plausibile oppure le hanno costruite perché sono troppo arrabbiate o tristi o sconvolte o gelose? Se fosse possibile eliminarle una alla volta, forse si potrebbero ricostruire alcuni dei rapporti che hanno perso nel corso della loro esistenza. Se questa è una delle cose che gli spettatori potranno portar via con sé dopo aver visto il film, allora avremmo raggiunto il nostro obiettivo".

Da questo punto di vista, Osborne e Coulter la pensano allo stesso modo...

Spiega Coulter, "Spero che pensino che il film rappresenti un ritratto accurato di cosa significhi innamorarsi, prima di tutto. Spero che apprezzino i colpi di scena della storia, le sorprese, i cambiamenti e che si divertano. Spero che rimangano commossi dal finale della pellicola. Spero che lascino la sala pieni di domande e pensieri sulle loro vite".

TROVARE IL LOOK DEL FILM

Il regista Allen Coulter racconta com'è stato lavorare assieme al direttore della fotografia Jonathan Freeman e con i responsabili di altri dipartimenti e come sono arrivati a decidere quale dovesse essere il look e la combinazione dei colori del film.

Spiega Coulter: Il film è ambientato nei tempi moderni, ma la storia ha luogo 9 anni fa, perciò non volevamo che sembrasse ambientata oggi, ma non volevamo neanche che sembrassero gli anni ottanta.

Ho lavorato a stretto contatto con Jonathan Freeman, che ha lavorato in Hollywoodland e "Rubicon", una puntata pilota che ho diretto. Abbiamo lavorato assieme diverse volte. Jonathan ed io siamo dei buoni amici oltre che collaboratori, perciò abbiamo parlato a lungo di questo film e alla fine siamo arrivati alla conclusione che dovesse apparire semplicemente reale, sembra una cosa alquanto banale, ma non volevamo che apparisse troppo artificioso.

Non volevamo modificare troppo il colore facendolo apparire artificioso o troppo stilizzato.

Hollywoodland era piuttosto stilizzato, ma sembrava appropriato considerando il materiale. In questo caso ritenevamo di non doverci intromettere - la Mdp si muove un po' meno rispetto a quella che è la mia tendenza. Tendo a muovere la mdp a seconda dei movimenti dei personaggi, ma in questo film ci sono numerose scene in cui i personaggi restano seduti e parlano, e sarebbe risultato innaturale se la mdp non fosse stata leggermente più immobile".

Ma volevamo anche conferire alla cromia del film una leggera patina, per rendere omaggio ai dettagli del passato recente. Credo che si possa tranquillamente guardare questo film e presumere che sia ambientato nel presente perché non ci sono grandi differenze. Non è come la differenza, ad esempio, tra gli anni cinquanta e gli anni sessanta, dove si ha un improvviso cambiamento nella cultura, che risulta molto evidente visivamente.

Perciò, dal punto di vista visivo, abbiamo deciso di optare per la semplicità e poi assieme a Scott Murphy, lo scenografo, e Susan Lowry, la costumista, abbiamo deciso di optare per dei colori attutiti per così dire, di aggiungere un leggero tocco di polvere del passato, ma non credo che la gente se ne renderà conto. Credo che sia un tocco quasi impercettibile nel film.

IL DIALETTO

Rob, Emilie e Pierce nella loro vita reale hanno tutti un proprio accento di origine, ma questo è un film ambientato a New York, e i personaggi devono parlare con un accento Newyorkese...

Eravate preoccupati che gli attori non sarebbero stati capaci di acquisire il dialetto di New York?

Risponde Osborne, "Non ci siamo mai preoccupati di Rob. Riesce a fare l'accento americano alla perfezione".

"Ma a Pierce non era mai capitato prima d'ora", spiega, "o per lo meno credo.

Ha deciso di optare per un accento di 'Brooklyn', alla Mike Bloomberg: l'accento di una persona che è cresciuta a Brooklyn, che ha fatto molti soldi ma che ha conservato il suo accento originario. Credo ci sia riuscito alla perfezione".

E Coulter aggiunge, "Ci siamo ispirati a tipi come Donald Trump o Bloomberg, che vengono da Boston, si tratta di un personaggio che deve aver conservato il suo accento regionale. In questo caso mi piaceva l'idea che fosse una persona cresciuta per strada, lo rendeva un duro e questo tipo di accento è stato più semplice per Pierce da acquisire rispetto a un accento americano convenzionale. Non ritenevo adatto l'accento americano convenzionale, mi sembrava piuttosto noioso. Nick ed io gli abbiamo detto: 'Perché non provi con l'accento di Brooklyn, quello della strada, dei duri?'. Quell'accento lo faceva apparire un vero duro, uno che non si fa mettere i piedi in testa e Pierce, alla fine, ha optato proprio per quello. Gli piaceva molto l'idea, e avevamo un bravissimo dialect coach che ha lavorato al fianco di Pierce".

"Lo stesso vale per l'accento di Emilie", racconta Osborne.

"Emilie ed io abbiamo discusso sulla possibilità che avesse un accento del Queens", racconta Coulter. "Ma abbiamo incontrato un poliziotto del Queens, che è stato il nostro consulente e che ha due figlie della stessa età, e nessuna delle due aveva un accento del Queens, perciò abbiamo pensato che il suo personaggio appartenesse ad una generazione successiva. Il padre, interpretato da Chris Cooper, ha mantenuto l'accento del Queens, mentre lei no".

"E poi per l'appunto c'è", ricorda Coulter, "Chris Cooper, e il suo accento del Queens; Chris nella realtà ha un accento del Midwest. Spiega Osborne, "se non hai a disposizione degli attori che sappiano fare i vari accenti, sei nei guai. Ma questi attori erano perfettamente capaci di riprodurre ogni accento, e poi avevamo un bravissimo dialogue coach".

LE SCENE PREFERITE DI ALLEN COULTER

REMEMBER ME ha regalato delle sfide uniche, dei piaceri inaspettati, e anche un tocco di fortuna al suo regista. Allen Coulter descrive alcuni di questi momenti più dettagliatamente:

C'è un confronto estremamente fisico tra Tyler (Pattinson) e Neil Craig (Cooper) che mi ha divertito molto e in cui sono stati entrambi molto bravi. C'è anche un'altra scena molto forte tra Tyler e Charles, che è molto interessante. C'è una scena di Tyler che si sveglia una mattina e con le mani fa delle ombre sul pavimento, perché in quel particolare giorno dell'anno, la luce del sole passa attraverso la sua finestra. Credo che l'immagine di un giovane che con le mani crea l'ombra di un uccello sul pavimento sia estremamente evocativa. E' un momento tenero che evoca i suoi buoni sentimenti nei confronti del mondo, è innamorato e la storia con la sua ragazza sta funzionando al meglio, si tratta di un momento particolarmente dolce.

Qualsiasi scena con Ruby Jerins (Caroline), qualunque cosa abbiamo fatto con lei, è stata una vera e propria gioia e lo stesso vale per Emilie de Ravin. Ma mi piacciono anche tutte le scene con Lena: è difficile sceglierne una. Non avevo mai lavorato con una ragazzina come Ruby e devo dire che qualsiasi cosa abbiamo fatto con lei, è stata una gioia, e questo vale per tutti, attori compresi.

Poi c'è una scena molto interessante, che si svolge sul binario della metropolitana e che vediamo all'inizio del film, per la quale abbiamo dovuto coordinare l'arrivo dei due treni in senso opposto, ma per fortuna avevamo con noi Joe Reidy, l'assistente alla regia, che è stato un maestro, altrimenti non avremmo mai potuto riuscire a girare quella scena.

Per questa prima scena del film, avevamo a disposizione una sola ripresa; il treno doveva necessariamente arrivare in un momento ben preciso, e ricordo che all'inizio la mdp era fuori fuoco, noi volevamo che la mdp mettesse a fuoco su un'immagine precisa, proprio nel momento in cui il treno si fermava. Ricordo di essermi messo a pregare perché vedevamo arrivare il treno ma la mdp continuava ad essere fuori fuoco.

Il treno era quasi passato del tutto attraverso l'inquadratura e noi ci siamo messi ad implorare, "Ti prego metti a fuoco", e proprio nel momento perfetto, la mdp ha messo a fuoco e il treno ha lasciato la stazione, avevamo ottenuto esattamente l'immagine che volevamo.

Mi ricordo che alla fine Jonathan ed io abbiamo esclamato 'Oh, Dio,' perché avevamo una sola occasione a disposizione. Quello non era neanche il nostro treno, non era quello che stavamo controllando, era semplicemente un treno che passava di là, lo abbiamo visto arrivare e ci siamo detti, 'Proviamoci!' Inutile dire che quella nottata è stata davvero elettrizzante.

ALLEN PARLA DI NICK

Coulter racconta com'è stato lavorare assieme a Nick:

E' stato impossibile... E' stato molto difficile. No (Ride), Nick è stato fantastico sin dall'inizio. E' una persona estremamente tranquilla. A volte, durante la fase iniziale di un progetto, quando ancora non è diventato realtà, si tende a pensare: 'E' un film adatto per me?' inizi ad avere dei dubbi e metti tutto quanto in discussione. Nel caso di questo progetto i momenti del genere sono stati pochissimi, mi è capitato di avere dei dubbi ma Nick è rimasto estremamente calmo.

L'atmosfera era molto simpatica e, in grande misura, attribuisco ciò a Nick: lui sa come mettere assieme i suoi giocatori.

Robert Pattinson racconta che, "la cosa migliore di Nick è che non gli importa di apparire come il classico produttore, e questo è fantastico. Si scusa sempre quando gli capita di doverci chiedere quanto tempo ci vorrà per fare una certa cosa: 'O dio! Non vorrei proprio doverlo fare; ma potresti dirmi quanto tempo ci vorrà? Venti minuti? Beh, venti minuti è fantastico.' (RIDE)

...E' una cosa piuttosto sorprendente per un produttore".

NICK PARLA DI ALLEN

Mi è sempre piaciuto Hollywoodland, lo considero un film fantastico e ho mandato la sceneggiatura al suo agente. Si fa così a Hollywood. In genere la si manda agli agenti e poi loro non rispondono mai. Il suo agente ha letto la sceneggiatura e poi l'ha data ad Allen dicendogli che a lui era piaciuta tantissimo. Allen ha iniziato a leggere la prima scena, in cui si leggeva: "Vicolo -- Esterno Vicolo", iniziava così originariamente, e ha detto, "Non la leggo questa sceneggiatura è una stronzata: non esistono i vicoli a New York. (RIDE) Ma non sanno niente di New York?' cosa assolutamente vera all'epoca.

Ma poi ha continuato a leggere e gli è piaciuta moltissimo; in seguito ci abbiamo lavorato sopra assieme per un paio di anni, anzi, per diciotto mesi e lui non si è mai arreso; un anno fa eravamo quasi riusciti a trovare i finanziamenti. Ma poi non se ne è fatto più niente, lui, però, è rimasto

legato al progetto e ha aggiunto alla sceneggiatura una certa dose di onestà e realismo, cosa che non sarebbe stata possibile con altri registi.

Conosce New York, è New Yorkese. E' bravissimo con gli attori sul set, è una persona molto rispettosa, gestisce molto bene il set e fa sentire tutti quanti a proprio agio e apprezzati. Lui ed io crediamo nello stesso film, vogliamo raccontare la stessa storia ed è meraviglioso lavorare con lui.

Desidero realizzare dei buoni progetti e, essendo in questo mondo da molto tempo, so che ci sono cose che non voglio fare. Ora voglio fare dei film su dei personaggi. Voglio fare dei film che commuovano le persone, che le facciano pensare e che siano onesti.

Credo che una delle cose su cui Allen Coulter ha insistito maggiormente nel caso di questo film, sia stata l'onestà, voleva offrire un ritratto onesto di un amore giovane, non un amore tra adolescenti, che è diverso, ma un amore giovane, quello tra due ventenni: il primo amore importante. E' questo che sto cercando di fare ora come ora: trovare dei progetti che abbiano una sensibilità onesta e realistica...ed è proprio questo che caratterizza REMEMBER ME.

La sfida in questo film era riuscire a rimanere onesti, realistici, evitando di diventare esageratamente melodrammatici, per riuscire a credere nella storia che Will Fetters ha creato. Grazie ad Allen, tutto ciò non è stato troppo difficile. E' questo l'obiettivo che Allen si era prefissato con questo film. E' questo che ha chiesto a Jenny Lumet quando lei ha accettato di far parte del progetto: riuscire ad eliminare quegli strati che non avrebbero permesso al film di apparire abbastanza onesto.

In proposito, Robert Pattinson aggiunge: "E' una persona molto aperta mentalmente, e questo è stato fantastico per noi, perché non avevo idea di cosa stessi facendo nella maggior parte del tempo. Ma ha funzionato. Ogni volta che parlavo con lui in fase di pre-produzione eravamo sempre sulla stessa lunghezza d'onda.

Quando è arrivato il momento delle riprese, la cosa migliore da fare era osservare cosa accadeva, e così ha fatto lui, ed ha funzionato alla grande".

Nick prosegue, "Allen ed io andiamo molto d'accordo, il che è fantastico. Siamo d'accordo nel 99% delle volte, il che è di grande aiuto, inoltre lo studio ci ha dato grande sostegno durante tutto il corso del progetto. Qualche volta ti viene il dubbio che lo studio stia cercando di indirizzarti verso una direzione diversa, ma la Summit è sempre stata accanto a noi, con l'obiettivo di realizzare il film che volevamo".

IL CAST

Robert Pattinson (Tyler Hawkins) è celeberrimo per il ruolo del vampiro Edward Cullen nella Saga di Twilight. Ha esordito a 19 anni recitando nel franchise di Harry Potter. Nel capitolo diretto da Mike Newell e intitolato Harry Potter e il Calice di Fuoco interpretava il ruolo di Cedric Diggory, rappresentante ufficiale nel Torneo Tremaghi. Pattinson in seguito è apparso anche in Harry Potter e l'Ordine della Fenice, dove lo vediamo in un flashback.

Pattinson ha iniziato la sua carriera professionale con un ruolo in La Saga dei Nibelunghi, di Uli Edel, al fianco di Sam West e Benno Furmann. E' inoltre apparso nel film di Oliver Irving How to Be, vincitore del premio Special Honorable Mention for Narrative Feature al Slamdance Film Festival. Pattinson ha inoltre interpretato il ruolo di Salvador Dali in Little Ashes, del regista Paul Morrison. In ambito televisivo lo abbiamo visto in "The Haunted Airman" della BBC. Come membro del Barnes Theatre Group, Pattinson ha recitato in un ruolo da protagonista in "Our Town" di Thornton Wilder. Tra gli altri ruoli teatrali vale la pena ricordare "Anything Goes", di Cole Porter, "Tess of the D'Urbervilles" e "Macbeth" presso l'OSO Arts Centre.

Emilie de Ravin (Ally Craig) è recentemente apparsa nel film di Michael Mann "Nemico Pubblico - Public Enemies" e presto sarà la voce di uno dei personaggi del film di animazione "I Guardiani di Ga'Hoole" della Warner Bros. Di recente ha terminato le riprese di "Chameleon" con Ellen

Barkin e Famke Janssen. E' stata tra gli interpreti della sesta e ultima stagione della serie drammatica vincitrice del Grammy e del Golden Globe "Lost", creata da J.J. Abrams (Felicity/Alias) e in onda sulla ABC. Nella serie, Emilie interpreta il ruolo di 'Claire,' la madre surrogata che partorisce sull'isola.

De Ravin è inoltre apparsa nel remake della Fox Searchlight del classico di culto di Wes Craven del 1977 di "Le Colline hanno gli Occhi", dove interpreta 'Brenda'; la regia del film, che è stato girato in Marocco, è di Alexandre Aja ("Haute Tension").

L'abbiamo vista anche nella pellicola indipendente "Brick", che ha concorso in competizione al Sundance Film Festival nel gennaio del 2005, e che è uscita nelle sale nel 2009. Tra gli altri film di cui è stata interprete vale la pena citare anche "The Perfect Game", con Clifton Collins Jr., e "Ball Don't Lie" con Ludacris. In ambito televisivo de Ravin ha interpretato un ruolo nello show della CBS "The Handler" con Joe Pantoliano. Si è imposta all'attenzione del pubblico internazionale grazie alla sua performance nella popolare serie TV "Beastmaster: The Legend Continues", della Alliance Atlantis e Tribune Entertainment. Dopo un mese dal suo trasferimento a Los Angeles, da South Melbourne in Australia, Emilie ha ottenuto il ruolo di 'Tess Harding' in "Roswell", in onda su The WB. Poco dopo, Emilie ha recitato nel remake del classico dell'horror di Stephen King "Carrie" della MGM/NBC

De Ravin studia danza classica dall'età di 9 anni. A 15 anni è stata accettata alla prestigiosa Australian Ballet School, una volta lì si è esibita in diverse produzioni della Australian Ballet Company.

Pierce Brosnan (Charles Hawkins) è riconosciuto in ambito internazionale come uno dei migliori attori drammatici di Hollywood. Recentemente è apparso sul grande schermo nel celebre Mamma Mia!, dove recita al fianco di Meryl Streep e Colin Firth. Di recente ha ultimato le riprese di alcune pellicole, tra cui: The Greatest con Susan Sarandon; Perry Jackson & gli Dei dell'Olimpo: Il Ladro di Fulmini di Chris Columbus; e L'Uomo nell'Ombra con Ewan McGregor.

Nel 2007 è apparso nel ruolo del protagonista in Married Life di Ira Sachs, con Patricia Clarkson e Chris Cooper, oltre che in Shattered-Gioco Mortale, per la regia di Mike Barker. Inoltre, lo abbiamo visto recitare al fianco di Liam Neeson, in Caccia Spietata.

Nel 2005, Brosnan ha ottenuto una nomination ai Golden Globe Award come Miglior Attore per il ruolo di Julian Noble nel film acclamato dalla critica The Matador.

Oltre che per la recitazione, Brosnan ha sempre avuto un grande interesse anche nei confronti dell'arte della cinematografia. Avendo ormai raggiunto una fama internazionale come attore, Brosnan, di recente, ha deciso di espandere i suoi orizzonti e nel 1996, assieme al suo socio e produttore Beau St. Clair, ha lanciato sul mercato la sua società di produzione la Irish DreamTime. Oltre a The Matador, la Irish DreamTime ha prodotto altri quattro film ad oggi: The Nephew, Gioco a Due, Evelyn e Laws of Attraction(Matrimonio in Appello). Gioco a Due, il primo progetto per uno studio, ha riscosso un grande successo sia di critica che di box-office ed è uno dei romantic thriller meglio recensiti e più redditizi in termini di botteghino degli ultimi anni. Evelyn, diretto da Bruce Beresford, è stato proiettato con grande successo di critica ai Festival di Toronto e di Chicago ed ha ottenuto ottime critiche. Laws of Attraction, la commedia romantica in cui Brosnan recita al fianco di Julianne Moore, parla della litigiosa storia d'amore tra due avvocati divorzisti.

Nel sesto progetto cinematografico della Irish DreamTime, dal titolo Shattered Gioco Mortale, Brosnan appare al fianco di Maria Bello e Gerard Butler. Questo thriller-psicologico, le cui riprese sono state effettuate a Vancouver, racconta la storia di una coppia felice con una vita apparentemente perfetta, che assiste impotente al rapimento della figlia. Nel corso di una sola giornata, con efficienza brutale, il rapitore smonta pezzo per pezzo la vita della famiglia.

Brosnan, inutile dirlo, è celebre in tutto il mondo per il ruolo di James Bond, col quale ha saputo rinvigorire la popolarità dell'eredità di Bond in blockbuster come 007 Goldeneye, 007 Il Domani Non Muore Mai, Il Mondo Non Basta e 007 La Morte può Attendere. I primi tre Bond film interpretati da Brosnan hanno incassato oltre 1 miliardo di dollari ai box-office di tutto il mondo. Il

suo Bond film più recente, 007 La Morte può Attendere, è stato il film di maggior successo di tutta la saga, incassando quasi mezzo milione di dollari. Oltre a questi quattro film, altri tre film di Brosnan—Gioco A Due, Dante's Peak-La Furia della Montagna e Il Tagliaerbe - hanno incassato centinaia di milioni di dollari a livello internazionale, cementando la reputazione dell'attore e imponendolo come una delle star più redditizie ai boxoffice.

Tra gli altri film interpretati dall'attore, vale la pena citare anche Il Sarto di Panama di John Boorman, Mister Johnson di Bruce Beresford e Grey Owl-Gufo Grigio di Sir Richard Attenborough. Oltre a The Matador, Brosnan ha dimostrato le sue capacità di attore comico in film come Mrs. Doubtfire e Mars Attacks. Ha inoltre interpretato un ruolo secondario al fianco di Barbra Streisand in L'Amore ha Due Faccie.

Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti da questo attore figurano il Lifetime Achievement Award al Chicago Film Festival del 2002, l'International Star of the Year al Cinema Expo di Amsterdam, un Honorary Doctorate of Arts presso il Dublin Institute of Technology, un Honorary Doctorate presso l'University College Cork e l'Ordine dell'Impero Britannico conferito da Sua Maestà la Regina.

Brosnan è nato a County Meath, in Irlanda e si è trasferito a Londra a 11 anni. A 20 anni si è iscritto alla scuola di recitazione e mentre era a Londra si è esibito in alcune produzioni teatrali del West End, tra cui Fulimena di Franco Zeffirelli e The Red Devil Battery Sign di Tennessee Williams, presso il York Theater Royal.

Prima di ottenere il ruolo di James Bond, Brosnan era noto a livello mondiale per il ruolo dell'investigatore privato Remington Steele nella popolare serie televisiva dallo stesso titolo.

Chris Cooper (Sergente Neil Craig) è uno degli attori più rispettati dei nostri tempi; ha ottenuto nel 2003 l'Academy Award e il Golden Globe come Migliore Attore non Protagonista per la sua interpretazione nel ruolo di 'John Laroche' in "Il Ladro di Orchidee" della Columbia Pictures, scritto da Charlie Kauffman ("Essere John Malkovich") e diretto da Spike Jonze. Per questo ruolo Cooper ha ottenuto riconoscimenti da parte di numerose associazioni, tra cui la Broadcast Film Critics, la Los Angeles Film Critics Association e la Toronto Film Critics Association. Cooper è stato tra i protagonisti del film drammatico "New York, I Love You", diretto da un ensemble di registi tra i più geniali dei nostri tempi tra cui Shekhar Kapur, Joshua Marston, Brett Ratner e Allen Hughes. In questa pellicola Cooper recita la fianco di Robin Wright Penn, Ethan Hawke e Maggie Q.

"New York, I Love You" è stato distribuito nelle sale da Vivendi Entertainment a ottobre del 2009. Cooper apparirà assieme a Djimon Hounsou e Helen Mirren nella versione di Julie Taymor de "La Tempesta". Nella sceneggiatura della Taymor, Prospero è diventato una donna, prendendo ispirazione dal 16° secolo, dove le donne praticavano le magiche arti dell'alchimia e per questo spesso venivano accusate di stregoneria.

Nel 2007 Cooper ha recitato al fianco di Jamie Foxx, Jennifer Garner e Jason Bateman nel film della Universal dal titolo "The Kingdom". Diretto da Peter Berg, "The Kingdom", racconta la storia di agenti governativi degli Stati Uniti che vengono inviati ad investigare sul bombardamento di una struttura Americana nel Medio Oriente.

Nel 2007, Cooper è apparso al fianco di Pierce Brosnan, Patricia Clarkson e Rachel McAdams in "Married Life", della Sony Classics, che è stato presentato al Festival del Cinema Internazionale di Toronto e che è stato accettato anche al New York Film Festival. "Married Life" è un film drammatico ambientato negli anni '40, in cui un uomo adultero ordisce l'omicidio di sua moglie pur di non umiliarla con un divorzio. Sempre nel 2007, Cooper ha recitato nel film della

Universal Pictures "Breach-L'Infiltrato", dove interpreta il ruolo del protagonista 'Robert Hanssen,' un agente dell'FBI che viene accusato di lavorare per i Russi. Cooper ha ricevuto degli elogi straordinari per la sua abile performance in questa pellicola. Il film, diretto da Billy Ray, è interpretato, tra gli altri, anche da Ryan Phillippe. Nel 2006, Cooper è apparso in "Truman Capote-A Sangue Freddo", della Sony Classics, "Jarhead", della Universal, per la regia di Sam Mendes, e "Syriana", della Warner Bros., per la regia di Stephen Gaghan. Nel 2005, Cooper si è unito

nuovamente al regista e amico John Sayles nel film della New Market "Silver City". Fanno parte del cast del film attori come Maria Bello, Thora Birch, Richard Dreyfuss, Tim Roth, Daryl Hannah e Billy Zane. La pellicola è stata presentata al Festival di Toronto. Nel 2003, Cooper è apparso nel film della Universal Pictures "Seabiscuit-Un Mito Senza Tempo", tratto dal romanzo best-seller. Cooper ha ricevuto la nomination agli Screen Actors Guild per la sua performance in questo film, dove lo vediamo recitare nei panni dell'allenatore Tom Smith. Il film, diretto da Gary Ross, è interpretato anche da Tobey Maguire e Jeff Bridges. Nello stesso anno, Cooper ha ottenuto la candidatura all'Emmy Award per la performance nel film della HBO "La Mia Casa In Umbria" con Maggie Smith. Nel 2002, è apparso in "The Bourne Identity" della Universal Pictures, nel ruolo di Treadstone, la mente della controversa operazione della CIA. Nel 2004, è apparso in alcune scene di flashback nel secondo episodio della serie, dal titolo "The Bourne Supremacy". Nel 2000 Cooper ha interpretato il 'Colonello Burwell', accanto a Mel Gibson, nel film della Sony Pictures "Il Patriota", per la regia di Roland Emmerich. Nello stesso anno è apparso assieme a Jim Carrey nella commedia "Io, Me e Irene", dei registi Peter e Bobby Farrelly. Nel 1999 Cooper ha ricevuto uno Screen Actor's Guild Award per la performance accanto a Kevin Spacey e Annette Bening nel film vincitore dell'Oscar "American Beauty", della Dreamworks. Nel film, Cooper interpreta un severo ex colonnello della marina che controlla in modo persistente ogni movimento del figlio. Nel 1999 Cooper ha recitato nel drammatico "Cielo d'Ottobre", che è stato proiettato ai Festival di Venezia e di Deauville. Precedentemente, nel 1997, aveva ottenuto una candidatura agli Independent Spirit Awards come Migliore Attore per il suo lavoro in "Stella Solitaria" di John Sayles.

Quasi dieci anni prima, Cooper aveva fatto il suo debutto cinematografico in "Matewan" di Sayles. Tra gli altri film interpretati da questo attore è opportuno citare "L'Uomo che Sussurra ai Cavalli", di Robert Redford, "Il Momento di Uccidere", "Money Train", "Voglia Di Ricominciare", "Indiziato di Reato" e "City of Hope-La Città della Speranza".

Lena Olin (Diane Hirsch) è un'attrice acclamata in tutto il mondo. Di recente ha ottenuto delle critiche appassionate per il suo ruolo in *The Reader*, della Weinstein Company, interpretato da Ralph Fiennes e Kate Winslet.

Olin e suo marito Lasse Hallström hanno collaborato in *Chocolat*, candidato a cinque Oscar, oltre che in *Casanova* (2005). In seguito ha recitato, al fianco di Jennifer Garner, nel suo primo ruolo televisivo americano, nella seconda stagione di *Alias*, guadagnandosi una candidatura agli Emmy Award. Olin è poi tornata a recitare anche nella quarta stagione di *Alias*, ed è stata richiamata anche per l'ultimo episodio della serie.

Olin ha ottenuto grande successo internazionale accanto a Daniel Day-Lewis nel suo primo film in lingua inglese dal titolo *L'Insostenibile Leggerezza dell'Essere*. Nel 1989 ha ottenuto una candidatura agli Academy Award per la sua interpretazione in *Nemici:Una Storia D'Amore*.

In seguito è apparsa in *Triplo Gioco*, dove interpreta il ruolo di Mona Demarkov. Ha inoltre recitato in *Awake-Anestesia Cosciente* al fianco di Hayden Christensen e Jessica Alba, per la regia di Joby Harold.

L'ex-Miss Scandania ha iniziato la sua carriera recitando presso la National Stage di Stoccolma nella produzione di Ingmar Bergman di *Re Lear*, in *A Dream Play*, e nel ruolo della protagonista nella versione di Bergman di *Miss Julie*, di Strindberg, solo per citarne alcune. E' stato allora che Ingmar Bergman l'ha scelta per recitare in *Face to Face* e poi, poco dopo, anche nel pluripremiato *Fanny e Alexander*. Al cinema il debutto come protagonista è arrivato con *Dopo La Prova*, sempre diretto da Bergman.

Tate Ellington (Aidan Hall) di recente ha recitato accanto a Matthew Broderick e Steven Weber nella commedia di Broadway dal titolo *THE PHILANTHROPIST*. E' inoltre apparso in *THE ELEPHANT KING*, che è stato selezionato per il Tribeca Film Festival, e per il quale ha vinto il premio come Migliore Attore al Brooklyn International Film Festival. In ambito teatrale ha recitato in *THE SHAPE OF THINGS* per la Rising Sun Performance Company, e in *DOG SEES*

GOD presso la SoHo Playhouse, che ha vinto nel 2004 il Fringe Festival. In ambito televisivo è apparso in THE UNUSUALS, della ABC, INVENTION OF LYING, di Ricky Gervais e Matthew Robison, nel film della HBO TAKING CHANCE, e nell'indipendente RED con Brian Cox.

Gregory Jbara (Les Hirsch) nel 2009 ha ricevuto il Tony Award, il Drama Desk Award e l'Outer Critics Circle Award per la sua performance nel ruolo di 'Jackie Elliot' in Billy Elliot, il musical in scena a Broadway.

Jbara ha interpretato il ruolo di 'André Thibault' in Dirty Rotten Scoundrels (Nomination ai Drama Desk), quello di 'Squash Bernstein' in Victor/Victoria e quello di 'Sohovik' nel revival del 1994 di Damn Yankees!

Nel 1997 Jbara è stato il secondo attore a interpretare 'Billy Flynn', nel revival di Chicago vincitore del Tony Award. A Los Angeles è stato interprete di: Little Fish, Precious Sons (Garland Award), ...House That Jack Built e First Lady Suite, presso il Blank Theatre.

E' stato interprete dei film Out Of Step, Exit Speed, Project 96b, Ira & Abby, In & Out, Jeffrey, Sogno Di Una Notte di Mezza Estate, The First 20 Million..., World Trade Center e Sperduti a Manhattan

In ambito televisivo è stato tra i protagonisti di "Grounded For Life", "That's Life", "The Drew Carey Show", e "All My Children"; è inoltre apparso in "Monk", "The Unit", "Twenty Good Years", "Conviction", "Friends", "Century City", "The West Wing", "Without A Trace", "Touched By An Angel", "Crossing Jordan", "Providence", "Ally McBeal", "Malcolm In The Middle", "Frasier", "Family Guy", "American Dad", "Rocket Power", "Come On Over".

Si è diplomato presso la Juilliard.

Risiede a Los Angeles con la moglie Julie e i figli Zachary e Aidan.

Kate Burton (Janine) di recente è apparsa a Broadway nel musical vincitore del Tony Award Spring Awakening. Ha ricevuto delle critiche entusiastiche per la produzione della Williamston di The Corn is Green, per la regia di Nicholas Martin, dove recita al fianco del figlio, Morgan Ritchie. Kate ha ottenuto una candidatura ai Tony per il ruolo da protagonista in The Constant Wife presso il Roundabout Theatre, per la regia di Mark Brokaw; ed è apparsa in The Water's Edge assieme a Tony Goldwyn presso il Second Stage Theatre. E' stata Olga nell'acclamata produzione del West End di Three Sisters, con Kristen Scott Thomas, per la regia di Michael Blakemoore. Nel 2002 Kate ha ricevuto 2 nomination ai Tony per il ruolo da protagonista in Hedda Gabler, diretto da Nicholas Martin, e per il ruolo di Mrs. Kendall in The Elephant Man, diretto da Sean Mathias. Kate è apparsa sempre a Broadway in The Beauty Queen of Leenane, An American Daughter, Jake's Women, Some Americans Abroad (nomination ai Drama Desk) e Present Laughter (Theater World Award). E' apparsa per tredici stagioni presso il Williamstown Theatre Festival.

Tra i film che ha interpretato vale la pena citare: "Max Payne" (John Moore), "Disastro a Hollywood" (Barry Levinson), "Celebrity" (Woody Allen), "Tempesta di Ghiaccio (Ang Lee), Il Club delle Prime Mogli (Hugh Wilson), August (Anthony Hopkins), Grosso Guaiò a Chinatown" (John Carpenter), "Unfaithful-L'Amore Infedele" (Adrian Lynne), "Swimfan La Piscina della Paura" (John Polson), "Stay-Nel labirinto della Mente" (Marc Forester), "Sherrybaby" (Laurie Collyer), "Quid Pro Quo" (Carlos Brooks), "The Kings of Appleton" (Bobby Moresco) e l'indipendente, "Consent". Kate di recente ha ultimato le riprese della puntata pilota di "The Washingtonienne", della HBO. E' tra gli interpreti di "Grey's Anatomy" (2 Nomination agli Emmy) e "Rescue Me".

Sempre in ambito televisivo è apparsa in "Eleventh Hour Justice", "The West Wing", "The Practice", "Law & Order", "Law & Order: Criminal Intent", "100 Centre St"., "Notes For My Daughter" (Emmy award), Empire Falls-Le Cascade del Cuore", della HBO, in "Obsessed" (John Badham) assieme a Jenna Elfman, e in "I Diari di Ellen Rimbauer" della ABC.

I FILMMAKER

ALLEN COULTER, REGISTA

Coulter è nato e cresciuto in Texas, ha iniziato a lavorare nel cinema come fattorino per una piccola società di produzione di New York. Mentre si manteneva, facendo praticamente qualsiasi tipo di lavoro nell'ambito dell'industria cinematografica, ha scritto e diretto *The Hobb Case*, un cortometraggio che lo ha aiutato a farsi conoscere come regista. Il complesso cammino della sua carriera alla fine lo ha portato a dirigere *"I Soprano"*, *"Sex & the City"*, *"Six Feet Under"* e *"Rome"*. Il suo primo film dal titolo *Hollywoodland*, con Adrien Brody, Diane Lane e Ben Affleck, è uscito nel settembre del 2006 ottenendo un grande successo di critica. Più recentemente ha diretto le puntate pilota di *"Nurse Jackie"*, della Showtime, con Edie Falco; *"Sons of Anarchy"* di FX Network; e la serie *"Rubicon"* della AMC. Ha ottenuto la sua quinta candidatura agli Emmy per il pilot di *"Damages"*, in cui recita l'attrice Glenn Close.

NICK OSBORNE, PRODUTTORE

Nick Osborne è uno dei soci fondatori della *Underground Films & Management*, una società di produzione e management con base a Los Angeles. Nick è stato produttore esecutivo di *"All About Steve"* distribuito dalla Fox 2000. Nel cast del film ricordiamo Sandra Bullock, Thomas Hayden Church e Bradley Cooper, regista del film è Phil Trill.

Nick è stato il produttore della commedia estiva del 2007 dal titolo *"Licenza di Matrimonio"* della Warner Bros., che ha co-prodotto assieme a Mike Medavoy, Arnie Messer e Robert Simonds. Il film interpretato da Robin Williams, Mandy Moore e John Krasinski, è diretto dal regista Ken Kwapis. Assieme al suo socio, Trevor Engelson, Nick è stato produttore esecutivo della commedia estiva della Sony, intitolata *"Captain Zoom-Accademia per Supereroi"*, con Tim Allen, Chevy Chase e Courtney Cox, ed è stato co-produttore esecutivo della commedia natalizia *"Mary Christmas"*.

È stato produttore esecutivo di moltissimi film di generi estremamente diversi, tra cui: *"L'Allievo"*, *"UTurn"*, *"La Sottile Linea Rossa"*, *"Lake Placid"* e *"Urban Legend"*.

Ha appena finito di scrivere il suo secondo romanzo, dal titolo *The Memoir of Charlie Matthews*.

TREVOR ENGELSON, PRODUTTORE

Trevor Engelson è Produttore Esecutivo di *ALL ABOUT STEVE*, con Sandra Bullock e Bradley Cooper. Trevor è stato co-produttore di *LICENZA DI MATRIMONIO* della Warner Bros, in cui recitano Robin Williams, Mandy Moore e John Krasinski, per la regia di Ken Kwapis. Assieme al suo socio, Nick Osborne, è stato anche produttore esecutivo di *CAPTAIN ZOOM-ACCADEMIA PER SUPEREROI*, della Sony, con Tim Allen, Chevy Chase e Courtney Cox; oltre che della commedia natalizia della ABC dal titolo *MARY CHRISTMAS*.

La *Underground Films* ha una serie di progetti di generi molto diversi in via di sviluppo per conto di diversi studios e finanziatori, tra cui *CLASS ACT*, con Halle Berry; *SOCCER MOM* della New Line; *TALES FROM THE WISHWORKS FACTORY* della Universal; e *ANIMALS* della Sony.

Trevor è cresciuto a Great Neck, a New York. Si è laureato presso la USC nel 1998. Ha lavorato presso la *Endeavor* come stagista prima di unirsi a Nick come suo assistente nella sua prima società, la *O/Z Films*.

Nel 2001 la *O/Z Films* si è trasformata nella *Underground Films and Underground Management*. Una società si dedica alla produzione di film di qualità, l'altra alla scoperta e alla gestione delle carriere dei talent.

SCOTT P. MURPHY, SCENOGRFO

Scott P. Murphy è uno scenografo che lavora sia in ambito cinematografico che televisivo. La carriera di Murphy come scenografo e art director dura da oltre 20 anni. Come scenografo, Murphy ha lavorato nelle puntate pilota di serie che hanno ottenuto grande successo di critica, come ad esempio "The Sarah Connor Chronicles" e "The Sons of Anarchy". È stato scenografo della serie "Life", vincitrice del American Film Institute Award, oltre che di altre serie popolari come "Surface" e "Knights of Prosperity". La sua abilità come scenografo può essere ammirata in film blockbuster come "Spiderman", "Spiderman II", "Il Sesto Senso", "Se Mi Lasci Ti cancello", "Men In Black", "Lolita", e "Dead Presidents". Il lavoro svolto da Murphy in "I Soprano" gli ha fatto ottenere tre candidature agli Emmy.

Murphy ha studiato architettura, ha iniziato la sua carriera lavorando per dei famosi architetti, tra cui Frank O. Gehry e Richard Meier, in seguito è passato al cinema.

Murphy ha frequentato il Southern California Institute of Architecture (SCI-ARC) e la Iowa State University.

SUSAN LYALL, COSTUMISTA

Di recente, Susan Lyall ha creato i costumi del film di grande successo di critica "Rachel Sta Per Sposarsi", diretto da Jonathan Demme, di una puntata pilota di "The Washingtonienne" della HBO, prodotta da Sarah Jessica Parker, e del film della Killer Films, dal titolo "Motherhood", interpretato da Uma Thurman e diretto da Katherine Dieckmann.

Tra i suoi film più recenti vale la pena citare la commedia romantica "Scrivimi Una Canzone" con Hugh Grant, il drammatico "Invincibile", con Mark Wahlberg, e il thriller "Flightplan-Mistero in Volo", con Jodie Foster.

Lyall precedentemente aveva collaborato assieme alla Foster nei film "Il Mio Piccolo Genio" e "A Casa Per Le Vacanze", che Foster ha diretto e di cui è anche interprete, e in "Nell", di Michael Apted. Per Apted, Lyall si è anche occupata di disegnare i costumi di "Extreme Measures-Soluzioni Estreme", "Occhi Nelle Tenebre" e "Cuore Di Tuono".

Tra gli altri film in cui ha lavorato vale la pena citare "Hollywood, Vermont" e "Il Prigioniero" di David Mamet; "The Mothman Prophecies", diretto da Mark Pellington e interpretato da Richard Gere; "Il Senso dell'Amore" di Edward Burns; "Amore Senza Interessi" di Barry Sonnenfeld; e "Piccolo Grande Aaron" di Steven Soderbergh.

È molto felice di aver lavorato assieme ad Allen Coulter.